

sempre i suoi più vitali interessi. Ora si sa che l'Italia ha gettato l'occhio sulla costa albanese e particolarmente sulla Baia di Valona, che sta rimpetto Brindisi ed è vasta abbastanza per dar ricovero sicuro all'armata navale più potente; si sa pure che il Governo italiano lascerebbe volentieri all'Austria il possesso dei monti, pur di ottenere la costa dell'Albania. L'accordo dunque non dovrebbe essere difficile; ma se l'Austria non ha perduta completamente la testa, deve fare in modo che le cose procedano secondo equità, e giustizia e non in modo che l'Italia si aggiudichi la parte del leone, lasciando all'Austria un pezzo d'osso. »

Ben a proposito il *Giorno* di Roma allora rispondeva: « L'Albania dovrebbe rimanere agli Albanesi; in questi termini l'accordo fra l'Austria e l'Italia sarebbe naturale e fecondo di ottimi risultati. La *Tagespost* vorrebbe per l'Austria non i monti soltanto, ma un po' di quella costa orientale che ha già dato all'Austria una supremazia formidabile sul Montenegro e sulle provincie del vecchio regno serbo. Noi non abbiamo veste per rispondere convenientemente; ma siamo certi che l'Italia, a tempo opportuno, farà comprendere chiaramente che gli accordi, sulla base di un nuovo aumento del dominio austriaco lungo la costa orientale dell'Adriatico, non sono nè desiderabili, nè possibili. Per ora basta che ci limitiamo a sperare che l'Austria rispetterà lo stato attuale, come lo rispetta l'Italia. »